

Misure transitorie per le imprese che applicheranno i primi standard ISSB

Nel primo anno di rendicontazione l'attenzione sarà rivolta ai cambiamenti climatici

/ Luca MALFATTI e Giovanni OSSOLA

Nella riunione del 4 aprile 2023, l'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha deciso che integrerà l'insieme delle misure transitorie per supportare le imprese che applicheranno i primi due standard dell'ISSB, ossia "S1 - *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information*" e "S2 - *Climate related Disclosure*".

Le misure transitorie consentiranno alle imprese di concentrare i loro sforzi iniziali sul soddisfacimento delle esigenze di informazione degli investitori in merito al **cambiamento climatico**: le imprese potranno, nel primo anno di rendicontazione secondo gli *standard* ISSB, dare la priorità all'adozione di pratiche e soluzioni di *reporting* in grado di fornire informazioni utili e di alta qualità relative ai rischi e alle opportunità associate ai cambiamenti climatici.

Le imprese dovranno, invece, fornire un'informativa completa sui rischi e sulle opportunità legate alla **sostenibilità**, oltre che ai cambiamenti climatici, solo a partire dal secondo anno di rendicontazione, potendo utilizzare il loro primo anno di rendicontazione per acquisire familiarità con i concetti e i requisiti degli *standard* ISSB e sviluppare il proprio sistema di *reporting*, utilizzando i requisiti di informativa inerenti ai rischi associati al cambiamento climatico e, solo successivamente, quelli riguardanti i rischi e le opportunità inerenti la sostenibilità.

Ad esempio, le aziende potranno beneficiare di queste misure transitorie, unitamente all'esenzione di un anno dalla fornitura di informazioni riguardanti le **emissioni di gas serra** (*Scope 3 GHG emissions*), per comprendere e mappare la loro catena del valore, in modo tale da esercitarsi nella definizione di un adeguato sistema di *reporting* per fornire l'informativa riguardante gli altri rischi e le altre opportunità legate alla sostenibilità che caratterizzano la loro catena del valore.

Gli investitori e, più in generale, gli *stakeholders* hanno precisato che, sebbene abbiano bisogno, per orientare il loro processo decisionale di investimento, di un'**informativa coerente e completa** relativamente ai rischi e alle opportunità inerenti alla sostenibilità, quella riguardante i cambiamenti climatici è senza dubbio la più urgente.

L'insieme delle misure transitorie prevede che, nel primo anno di adozione degli standard ISSB, le aziende **non devono**:

- fornire le informazioni sui rischi e sulle opportunità legate alla sostenibilità;
- divulgare l'informativa annuale in materia di sostenibilità contestualmente al proprio bilancio d'esercizio;
- fornire le informazioni comparative relative ai rischi e alle opportunità associate ai cambiamenti climatici rispetto all'esercizio precedente;
- divulgare le informazioni riguardanti le emissioni di gas serra (*Scope 3 GHG emissions*).

Le imprese sono, altresì, esonerate, nel primo anno di adozione degli *standard* ISSB, dall'utilizzo del "*Green House Gas Protocol*" per misurare le emissioni, se al momento attuale utilizzano un diverso approccio.

Inoltre, l'ISSB ha deciso che le società che forniscono esclusivamente l'informativa relativa ai rischi e alle opportunità associate ai cambiamenti climatici non devono anche fornire **informazioni comparative** per ciò che riguarda i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità nel loro secondo anno di rendicontazione.

Le aziende dovranno comunque applicare lo standard "*S1 - General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information*" nel primo anno in cui utilizzano gli standard ISSB per soddisfare i requisiti di informativa generale riguardanti i rischi e le opportunità associate ai cambiamenti climatici: ad esempio, S1 definisce i **criteri di materialità** e i requisiti di coerenza delle informazioni riguardanti i rischi e le opportunità associate ai cambiamenti climatici con quelle contenute nel bilancio d'esercizio.

Gli standard S1 e "*S2 - Climate related Disclosure*" dell'ISSB saranno emessi verso la fine del secondo trimestre del 2023, a seguito di un ampio *feedback* del mercato per definirne lo sviluppo.

Nel maggio 2023, l'ISSB prevede di riunirsi e di consultarsi sulle sue **priorità future** per la definizione degli *standard* e solleciterà riscontri sui progetti relativi alla biodiversità, al capitale umano, ai diritti umani e all'integrazione nella rendicontazione per approfondire ulteriormente le priorità di definizione degli *standard*.